

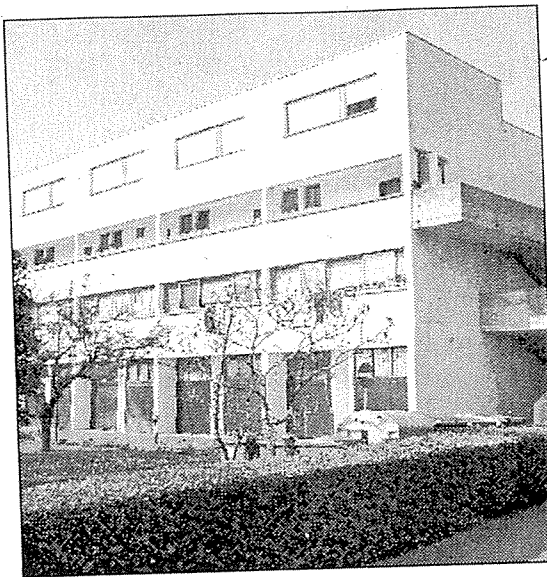
**FIESSO D'ARTICO** Alla vista dei militari con il sindaco gesto disperato della giovane mamma con tre bambini che ha occupato un alloggio Ater

# Tenta di avvelenarsi, la fermano i carabinieri

Il sindaco Daniela Contin: «Non abbiamo mai abbandonato questa famiglia, cercheremo una nuova soluzione»

## Fiesso d'Artico

Faith Osarosenwen quando ha capito che rischiava di perdere pure la casa appena occupata, non ci ha pensato due volte ed ha cercato d'ingerire della varecchina. Per fortuna, i due carabinieri della stazione di Stra, intervenuti insieme al sindaco di Fiesso d'Artico, Daniela Contin, e ai tecnici dell'Ater, sono riusciti a fermarla in tempo, prima che potesse inalare anche solo una goccia del liquido tossico. Ora, la donna si trova ricoverata dalle 15 di ieri in osservazione all'ospedale di Dolo. La storia che vede per protagonista Faith, i suoi tre figli ed il marito, Lucky Orobosa, ha inizio ancora qualche anno fa, quando l'uomo, dopo uno sfratto esecutivo si trova in mezzo ad una strada con il resto della famiglia. In quell'occasione Lucky, che ora lavora a chiamata per il Porto di Venezia, si era barricato nella stanza dell'assistente sociale del comune di Fiesso e ci era voluta tutta la diplomazia dei carabinieri e degli amministratori locali perché la situazione non precipitasse. In quella sede, il Comune trovò una posto per la madre e i suoi tre



Il condominio dell'Ater dove è stato occupato l'alloggio

figli: dapprima nella "Casa a colori" di Padova e, poi, nella "Casa nostra" di Dolo. Per questo ricovero, nei giorni scorsi, il Comune ha chiesto ai coniugi un pagamento di 6.695,42 euro, dopo che la Regione Veneto aveva sborsato 7.710,82 euro. Le spese di

tutte le energie per trovare una soluzione». Soluzione trovata con l'inserimento in una casa di riposo a Dolo, gestita da suore. «Qualcuno potrà trovare questa soluzione dispendiosa - aggiunge il sindaco - ma non c'erano alternative». E ricorda che il capofa-

vitto, infatti, sarebbero state corrisposte solo per la struttura "Casa a colori". Una richiesta a cui Faith e Lucky si sono opposti, sostenuti pure dallo Slai-Cobas, il sindacato che sta legalmente tutelando i due extracomunitari. Il Comune, però non ci sta a fare la parte del cattivo. Il sindaco di Fiesso d'Artico Daniela Contin assicura che il settore dei Servizi sociali non ha «mai abbandonato questa famiglia, ha anzi speso

milioni non risiede a Fiesso d'Artico. «Abbiamo trovato anche diversi lavori per la signora, ma lei non li ha mai accettati, tranne che in un caso: ma anche quella volta lo ha lasciato dopo appena due mesi». È vero infine che la famiglia è in graduatoria per l'assegnazione di un alloggio di edilizia residenziale pubblica, ma è da due anni che non rinnova la richiesta. «E ci sono molte famiglie in condizioni simili, o peggiori, che aspettano il proprio turno per l'assegnazione. Continueremo - conclude Daniela Contin - a cercare altre soluzioni per queste persone, che si trovano sicuramente in una situazione di disagio, sempre nel rispetto dei diritti di tutti quelli che si rivolgono ai Servizi sociali».

Intanto, lo Slai-Cobas promette battaglia. Già ieri mattina Faith, in una concitata telefonata al giornale, ha detto, in un italiano stentato: «Vogliano mandarmi via dalla mia casa. Io ho tre bambini e non voglio finire in mezzo ad una strada. Dovete aiutarmi». L'Ater intanto è pronta a cambiare le porte per evitare possibili altre occupazioni.

Gianluigi Dal Corso

## «Dolo, scuola Canaletto messa in sicurezza»

### Dolo

Dopo i pezzi d'intonaco caduti dal soffitto di una classe della scuola per l'infanzia di via Canaletto a Dolo, i genitori dei bambini mostrano una certa preoccupazione e chiedono all'amministrazione comunale dolese di esibire il certificato di agibilità della scuola. In pratica non basterebbero le rassicurazioni fornite dall'assessore ai Lavori Pubblici, Silvio Ascari e dallo stesso sindaco di Dolo, Antonio Gaspari.

I genitori sarebbero preoccupati di possibili peggioramenti delle strutture. Fatto peraltro scongiurato dallo stesso assessore Ascari. «Non so chi siano questi genitori che stanno creando questi inutili

allarmismi - contrattacca Ascari - ma se vogliono possono venire a chiederci tutti i documenti che ritengono utili per essere tranquillizzati. La scuola ha tutte le carte in regola per restare aperta». E rilancia: «Vorrei ribadire che per quanto riguarda l'intonaco della classe incriminata ha avuto solo alcune crepe e nulla più. Sulla struttura sono già stati fatti tutti gli interventi del caso ed il Comune ha pure dato mandato al tecnico perché controlli anche gli altri immobili e relazioni sul loro stato. In pratica abbiamo anticipato il controllo che dovrà essere fatto dalla Regione».

Ascari chiarisce che della cosa è sempre stata tenuta informata la dirigente scolasti-

ca: «Oltretutto il fatto è avvenuto in un momento in cui la scuola era chiusa. I ragazzi solo per due giorni sono stati trasferiti in un'altra aula, per permettere lo svolgimento dei lavori agli operai. Non vi è mai stato il benché minimo rischio per la loro incolumità. Avevamo pure avvisato la dirigente che in caso contrario avremmo provveduto a chiudere la struttura».

L'assessore infine rilancia: «Stiamo attendendo la relazione finale, per programmare una serie d'interventi a medio termine. Oltretutto per quanto ne sappiamo alla Canaletto eventuali lavori riguarderanno la parte vecchia, non quella nuova».

G.D.C.

### ORIAGO DI MIRA

#### "Resisterà il sistema bipolare italiano?" Tavola rotonda questa sera al Burchiello

MIRA - «Cade Veltroni, il Pdl è appena nato: resisterà il sistema bipolare italiano?». Questo l'interrogativo al quale cercherà di rispondere la tavola rotonda organizzata questa sera, mercoledì 15 alle 20.30 al Ristorante "Il Burchiello" a Oriago di Mira. L'iniziativa promossa dalla lista civica per le elezioni provinciali Amici Popolari e l'associazione di informazione Politica e Culturale Insieme vedrà anche con la presentazione del libro: "Dalla fine della Dc alla svolta bipolare" di Ettore Bonalberti. Alla serata di riflessione e confronto interverranno Ettore Bonalberti direttore della rivista "Il governo delle cose". Giorgio Zabeo, presidente dell'Associazione Insieme Paolino D'Anna ideatore e coordinatore provinciale della lista civica Amici Popolari. La tavola rotonda sarà coordinata da Giovanni Braga responsabile comunicazione di Amici Popolari.

L.C.